

(La seduta ha termine alle ore 12.00)

(I lavori proseguono alle ore 12.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 2592 presentata da Monaco, inerente a "Chiarezza per il futuro dell'audioprotesica"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2592.
Al posto dell'Assessore Saitta, risponderà l'Assessore Ferrero.
La parola al Consigliere Monaco per l'illustrazione.

MONACO Alfredo

Grazie, Presidente.

Effettivamente sono solo cinque anni che facciamo delle interrogazioni e non sempre risponde l'Assessore, ma sono lieto che in questo caso abbia delegato l'Assessore Ferrero a rispondere su un tema che è di particolare importanza.

Sembrerà banale parlare di un argomento che parrebbe di nicchia, cioè quello dell'audioprotesi, ma in realtà il tema è molto più complesso e il Piemonte è una regione fortemente motivata e ricca in termini culturali su tale argomento: ha una formazione specifica, è stata ed è leader, nonché pilota su una serie di tematiche, quindi ha un know how fortissimo in materia.

Che cosa succede? Negli ultimi anni, la tecnologia ci ha messo a disposizione degli strumenti di sostegno all'udito e quindi alle difficoltà sensoriali: si tratta di apparecchietti elettronici chirurgicamente impiantabili che sembrerebbero assimilabili a quelli delle audioprotesi esterne. Ebbene, non è così: un dispositivo che va impiantato chirurgicamente ha delle caratteristiche diverse e anche il percorso deve essere diverso.

A oggi, è stato riconosciuto a tutti i livelli che, forse per un errore fatto qualche tempo fa, si è immaginato che si potessero assimilare i due strumenti; in proposito, c'è un parere del Senato della Repubblica e un altro della Camera dei Deputati, che riconoscono invece la necessità di mantenere per le audioprotesi esterne un percorso personalizzato, individualizzato e ritenuto a tariffa.

Allora, nelle prossime settimane e mesi andremo in gara. Io sono stato piuttosto critico nell'interrogazione, perché c'era già un gruppo di lavoro prima, ma se n'è fatto un altro, così ci siamo trovati in Assessorato un altro gruppo di lavoro che sta lavorando e proponendo uno schema che possa essere di ausilio per la società di committenza.

Il timore è che la gara possa essere elaborata, com'è successo in altre Regioni, in una in particolare, che peraltro ha subito un ricorso al TAR perdendolo, e cioè vincendo il ricorrente. È bene che non si faccia una gara unica, cioè che non si confonda la protesi acustica in un unico calderone, perché immaginiamo che cosa potrebbe accadere mettendo insieme un dispositivo impiantabile chirurgicamente con uno che, invece, deve essere impiantato secondo esigenze che il Piemonte ha molto radicate e molto forti in termini culturali nel seguire un percorso personalizzato: rischieremmo di perdere un grande know how e di non dare un servizio ai cittadini.

La richiesta, se si sta andando in una direzione di unificazione, è di mantenere l'attenzione piuttosto alta sul fare due gare d'appalto diverse o, meglio, la gara per l'audioprotesi impiantabile è legittima e va benissimo, ma occorre mantenere un corretto percorso identificato da tutti i canali di personalizzazione per le

forme esterne.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Consigliere Monaco, le leggo la risposta. Abbia pazienza, ma non so aggiungere altro.

Come ho avuto modo di verificare personalmente - scrive l'Assessore Saitta - la scorsa settimana, nel corso del sopralluogo effettuato al cantiere, i lavori per la costruzione del nuovo Polo sanitario di Venaria si concluderanno nel mese di aprile...

Stavo leggendo un'altra risposta, non quella di Monaco. Chiedo scusa.

I professionisti che compongono i nuclei tecnici a supporto delle gare espletate da SCR Piemonte vengono individuati dai Settori regionali competenti per materia e, nel caso in questione, sono stati indicati dal Settore Assistenza farmaceutica integrativa e protesica della Direzione Sanità, nel rispetto della disciplina specifica, seguendo il criterio della rappresentatività territoriale e della comprovata competenza.

L'esperienza dei componenti della Commissione è equamente distribuita fra i vari ambiti degli impianti audioprotesici, sia esterni sia impiantabili chirurgicamente; inoltre, il raccordo fra l'esperienza della Commissione appropriatezza e il lavoro del Nucleo tecnico è assicurato dalla presenza in quest'ultimo di tre componenti della succitata Commissione.

S ritiene dunque che i criteri adottati per l'individuazione dei componenti il Nucleo tecnico di supporto di SCR Piemonte per l'espletamento della gara regionale per dispositivi audioprotesici siano tali da garantire la necessaria attenzione alle diverse esigenze correlate ai dispositivi chirurgicamente impiantabili e a quelli esterni.

OMISSIS

(Alle ore 12.54 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)